Cronisti in classe QN IL GIORNO 2022 20ª edizione

coop Lombardia · Centro Studi Voltaire Monza · cem ambiente · rekeep minds that work · Lorenzi Group

Miriam, la bibliotecaria speciale della scuola

Ponte Lambro, la scuola media «Aldo Moro» si distingue per essere accogliente e inclusiva. Gli insegnanti creano attività individualizzate

Da quest'anno alla scuola secondaria di primo grado "Aldo Moro" è stato attivato un servizio di prestito bibliotecario grazie alla presenza della professoressa Elisa Viganò e di un'alunna di prima A, Miriam Lettieri. La biblioteca è dotata di 800 libri, ma solo 543 sono in uso. I libri rispettano la catalogazione di una vera e propria biblioteca per essere facilmente individuabili e quindi presi dai ragazzi in piena autonomia. Il tutto viene registrato e controllato grazie a un pc contenente un programma apposito e gestito da Miriam che ha il compito di occuparsi del prestito e del reso. Miriam è una ragazzina speciale che da subito ha accolto con entusiasmo la proposta della sua insegnante di sostegno.

La professoressa Viganò per quest'anno scolastico, ha creato attività didattiche stimolanti e creative adatte a Miriam, valorizzando le sue potenzialità e dandole la possibilità di socializzare con i ragazzi della scuola. "L'attività della biblioteca si svolge il venerdì dalle 9:00 alle 11:00 e coinvolge tutti i 190 alunni della scuola media- spiega la professoressa Viganò- i libri sono stati donati da "Il Ponte", un'associazione di volontariato che opera in paese, dai genitori della scuola che sono molto sensibili e molti sono stati raccolti grazie all'iniziativa «Io Leggo Perché». "Mi piace molto fare la bibliotecaria-dice Miriam-ho imparato a scrivere al computer e con questa attività ho la possibilità di conoscere gli alunni della scuola". La scuola secondaria di Primo grado di Ponte Lambro si caratterizza sul territorio per un alto grado di inclusività, i ragazzi speciali che frequentano la scuola sono 27 e alcuni di loro, tra cui Miriam, è inserita in un progetto integrato, il Progetto Ponte in collaborazione con l'ente "La Nostra Famiglia" che ha sede a Ponte Lambro. La professoressa Viganò ha anche svelato alcune curiosità rispetto al prestito bibliotecario come, per esempio, che il libro più letto è "Wonder", che la classe che legge di più è la prima B e che vanno a ruba anche i libri cosiddetti multipli, ovvero presenti in almeno venti copie («Per questo mi chiamo Giovanni» di Luigi Garlando, «Nel mare ci sono i coccodrilli» di Fabio Geda e «Pinna morsicata» di Giovanni Cavina).

La biblioteca è in continua espansione e si cerca di renderla più accattivante perché è un valido strumento didattico

APPELLO

Servono nuovi scaffali per ordinare i libri ricevuti in dono

Prossimamente la biblioteca si arricchirà di altri settanta libri di fresca edizione con i quali i ragazzi potranno arricchire le loro conoscenze, divertirsi ed evadere un po'. La biblioteca è in continua espansione e i docenti di Lettere, in particolare la professoressa Irene Milani, la catalogatrice, cercano in ogni modo e con ogni mezzo di renderla sempre più attraente e accattivante perché è uno strumento didattico in cui credono molto e ripongono tante speranze. "Con l'ampliamento della biblioteca è sorto il problema che non c'è più spazio per posizionare i libri negli armadi, avremmo bisogno di nuovi scaffali per poterli ordinare"- dicono i ragazzi della 2°C lanciando un accorato appello.

Intervista alla prof Rosanna Fugazza

«Pensalo adulto» è l'obiettivo di un buon insegnante Ma non deve mancare la specializzazione

Questo lavoro mi piace tantissimo perché riesco a relazionarmi con gli alunni e con l'intera classe

La referente del sostegno della Scuola Secondaria di Ponte Lambro è la professoressa Rosanna Fugazza con esperienza pluriventennale come insegnante di sostegno. A Ponte Lambro coordina un gruppo di quindici docenti che svolgono il suo stesso lavoro. È anche la persona che si occupa dell'inclusione dei ragazzi del Progetto Ponte, un progetto integrato tra scuola statale e l'ente La Nostra Famiglia.

Chi o cosa l'ha ispirata a fare questo lavoro?
In realtà non mi ha ispirata nessuno però ha iniziato ad affascinarmi questo lavoro perché ho provato ad aiutare persone con fragilità fuori dalla scuola.

In che classi insegna come professoressa di sostegno?
Sono la prof di sostegno in una classe terza, la terza C

MISSIONE

Questo lavoro è affascinante perché consente di aiutare persone con fragilità

Occorre una laurea magistrale, nel mio caso scienze motorie, seguita da una specializzazione

Cosa pensa del fatto che in Italia ci sono così pochi professori specializzati sul sostegno?
«È negativo perché solo con la specializzazione si impara a conoscere i tipi di disabilità e si riesce ad interagire con i ragazzi più fragili e a capire come poterli aiutare sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista umano, relazionale per aiutarli a crescere. Una frase di un mio caro prof. è: «Pensalo adulto!» che significa che si deve aiutare il ragazzo a sviluppare le competenze che lo aiuteranno nel suo percorso fino all' età adulta.

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo Ponte Lambro (CO)
Classe: 2^C - Docente: Roberta Molteni